

Siracusa. Radioterapia, i numeri a quattro mesi dall'avvio: 50 nuovi piani di cura

Tempo di primi bilanci per il servizio di Radioterapia, avviato da quattro mese, dopo anni di attesa, polemiche e battaglie. Da marzo ad oggi, secondo i dati forniti dall'Asp, i medici della struttura allestita nel nuovo padiglione dell'ospedale Rizza, hanno effettuato 110 prime visite, 70 di controllo e follow up, 75 Tac di centraggio, 50 nuovi piani di cura radioterapici. L'unità operativa ha attualmente 20 pazienti in trattamento radioterapico. Il direttore generale, Salvatore Brugaletta parla di "una grande conquista, che ha consentito a questa provincia, assieme alla istituzione della Pet/Tc, di superare un gap storico tra le maggiori criticità in termini di elevatissima mobilità verso le province di Ragusa e Catania. Il primo step della riorganizzazione sanitaria che abbiamo avviato in questa provincia ha riguardato infatti l'istituzione della Radioterapia, della Pet Tc, della Neurologia ad Augusta e prossimamente le Rianimazioni ad Avola-Noto e a Lentini, l'Oncologia medica e l'Oncoematologia ad Augusta. L'impegno del Governo regionale e dell'Assessorato regionale alla Salute ha garantito accessibilità ai fondi europei per questa ed altre strutture e attrezzature di alta tecnologia di cui il territorio siracusano si è potuto dotare. Siamo grati anche al Fondo sociale ex Eternit -ricorda il general manager- che con la sua donazione ha consentito l'acquisto della Tac di centraggio per la Radioterapia". Il personale dal primo luglio scorso sarebbe al completo. In una prima fase hanno lavorato i tecnici sanitari di radiologia medica che stavano completando la formazione all'Arnas Garibaldi di Catania. "Il personale

medico, fisico sanitario e tecnico-spiega Anselmo Madeddu- è stato quello dell'Arnas che ha provveduto, sino alla fine della convenzione, il 30 giugno scorso, sia all'implementazione dei macchinari che all'inizio dell'attività clinica. Nel mese di giugno è stato completato l'organico dei medici oncologi radioterapisti e dal 1 luglio quello dei fisici medici, portando a completamento l'organico di personale previsto".

L'accesso alla struttura è regolato per l'attività delle prime visite dal Centro unico prenotazioni, o per accesso diretto dei pazienti inviati dallo specialista o dal medico di medicina generale. I recapiti sono telefax 0931724601
email radioterapia.sr@asp.sr.it

La struttura siracusana – spiega il referente per la Radioterapia Salvatore Bonanno – è in grado di fornire prime visite, per la valutazione dell'indicazione ed appropriatezza della terapia radiante, visite di controllo e follow up radioterapico ed oncologico, visite giornaliere per il monitoraggio degli effetti collaterali che possono presentarsi nel corso della terapia radiante, tac di centraggio e simulazione, pianificazione di trattamenti radianti con fotoni (tecniche convenzionali e 3DCRT) e con elettroni, esecuzione giornaliera di sedute di radioterapia. Per ogni esame Tac e per ogni seduta radioterapica è garantita la presenza di un medico oncologo radioterapista, di un fisico medico, di almeno 2 tecnici sanitari di radiologia medica. La maggior parte dei piani di cura calcolati e le sedute giornaliere sono eseguite con tecnica conformazionale 3D, con schermature personalizzate e sistemi di immobilizzazione personalizzati in modo da massimizzare l'accuratezza, la precisione e la ripetibilità del trattamento. Inoltre in tutti i pazienti vengono eseguiti controlli radiografici periodici, almeno 1 volta a settimana per ciascun paziente, per verificare la correttezza e la conformità dei parametri geometrici del trattamento eseguito rispetto a quello pianificato. Nel periodo in cui vengono effettuate le sedute radioterapiche giornaliere, tutti i pazienti vengono sottoposti almeno ad 1 visita settimanale,

per il monitoraggio degli effetti collaterali del trattamento radiante e ad 1 visita finale per attestare la tolleranza al trattamento, lo svolgimento della terapia secondo il programma fissato all'inizio dello stesso e quindi la dose totale e il numero di sedute giornaliere erogate, nonché la programmazione della prima visita di controllo.

Siracusa. "Al Comune la legalità al centro, indagati tre dirigenti": nuovo affondo di Zappulla e Princiotta

“La legalità al centro, insieme ai problemi della città”. Così il deputato nazionale Pippo Zappulla e la consigliera comunale Simona Princiotta si sono espressi questa mattina, nel corso di una conferenza stampa convocata per fare il punto delle vicende politico- amministrative di palazzo Vermexio, I due esponenti del Pd hanno parlato di tre nuove notifiche di conclusione indagini. “A dispetto di ogni sterile e strumentale polemica-sostengono Zappulla e Princiotta- solo gli stolti e i dolosi possono non riconoscere la bontà e la giustizia delle nostre denunce e posizioni. Non ci siamo mai arrogati il diritto e la facoltà di emettere sentenze né di criminalizzare alcuno -puntualizzano- ma, con la giusta forza, di alzare l'attenzione sui gravi e pesanti macigni giudiziari che si stavano abbattendo sul Comune, su assessori, diversi consiglieri comunali e alti funzionari. Se già i tanti fascicoli di indagini dovevano rappresentare un portentoso

campanello d'allarme -osservano Princiotta e Zappulla -la notifica delle conclusioni di indagini, con la richiesta di rinvio a giudizio, sono un vero e proprio concerto di campane". Poi , il chiarimento sulla notifica a tre funzionari del Comune della conclusione delle indagini "con accuse e ipotesi legate a reati pesanti. Questo sta a dimostrare almeno due fatti incontrovertibili: il primo è che si tratta di un fascicolo trattato dalla Procura di Catania, diversa appunto da quella siracusana, e fa giustizia delle leggende su ipotesi persecutorie e facezie simili; il secondo è che si presenta sempre più – insieme alle singole responsabilità – come un sistema malato che coinvolge trasversalmente politici, imprenditori e funzionari". L'attenzione va anche (e per certi versi soprattutto) alle vicende interne al Pd provinciale, con "la posizione di chiusura e arroganza assunta dal sindaco, Giancarlo Garozzo, con i suoi rimpasti e rimpastini, che rappresenta, a nostro avviso- proseguono Zappulla e Princiotta- la conferma dello smarrimento politico, della mancanza di lucidità, della convinzione errata che avere la maggioranza nel consiglio comunale garantista automaticamente il consenso nella maggioranza dei siracusani" Un riferimento anche al " tentativo patetico e temerario di esponenti di Area Dem di difendere l'indifendibile: porre la difesa ad oltranza di un proprio assessore come veto, piegando l'interesse generale del pd, del consiglio e della città, non fa certo onore a personalità politiche certamente importanti". Solidarietà, ai "segretari di circolo – ai firmatari del documento a sostegno del segretario Lo Giudice ma anche agli altri – per il presuntuoso e offensivo commento del vice Scalorino. Lo stesso, peraltro, ebbe a dire nell'ultima direzione provinciale del Pd, che quando brucia la casa bisogna allontanare gli incendiari: ora capiamo che parlava di se stesso". La ricostruzione che Zappulla e Princiotta fanno di quanto accaduto parla di un tentativo, "con l'impegno generoso di diversi dirigenti a partire dal segretario Lo Giudice, di affermare una giunta di alto profilo svincolata dagli

equilibri di area e di componente. Non la riedizione del manuale Cencelli, ma il rivolgersi a personalità siracusane in grado di parlare al mondo del lavoro, delle professioni, della cultura. Invece Garozzo & C. si sono ostinati a porre veti sugli intoccabili e chiedere nomi di area. Sarebbe stata ben misera conclusione se il risultato finale di cotante polemiche e scontri sarebbe stato quello di cambiare qualche assessore e aggiungerne uno di Sinistra Reformista". Princiotta è anche tornata a sottolineare le "denunce portate all'attenzione degli organi competenti, di fronte alle quali il sindaco, insieme alla maggioranza dei consiglieri, ha di fatto bloccato la commissione Politiche sociali, che non si riunisce dal mese di novembre 2015, "con il silenzio -assenso del presidente del consiglio comunale, Santino Armaro. "Il motivo-aggiunge- è sempre lo stesso: sfuggire alla verità ed evitare che il traccheggio amministrativo venga a galla. Oggi, apprendiamo, che nel silenzio più assoluto del sindaco e della sua "troupe" che, a seguito di una mia denuncia, sono state emesse ulteriori e gravissime contestazioni in relazione ad un fascicolo che è stato avvocato dal Procuratore Generale della Repubblica di Catania Scalia e che riguarda la gestione delle risorse pubbliche destinate all'infanzia, adolescenza e responsabilità familiari . Indagati tre dirigenti". L'accusa parla di un impegno di 51 mila 815 mila euro sottratta , per il bilancio 2013, al capitolo destinato ai minori per lo svolgimento del cosiddetto "progetto obiettivo".La superiore somma -continua- veniva distribuita a pioggia fra 20 "fortunati" dipendenti delle politiche sociali e 2 dell'ufficio ragioneria . Il tutto mediante false attestazioni.L'accusa sarebbe falso ideologico continuato in concorso e abuso di ufficio. Quanto sopra rappresenta l'ennesima prova dell'esistenza di un gruppo di potere che ho già definito "Sistema Siracusa"". Indice puntato ancora contro Garozzo, per "continuare a garantire questo assetto amministrativo e politico, andando, pur di farlo, contro il partito che lo ha reso sindaco".

gennaio 2010, personale del commissariato di Pachino, su segnalazione dell'associazione antiracket di Rosolini, sentì alcuni imprenditori operanti nel settore dei prodotti ortofrutticoli e relativo trasporto a seguito di alcuni accadimenti subiti che avevano minato il regolare svolgimento dell'attività lavorativa. In particolare, durante le festività natalizie del 2009, tali imprenditori avrebbero ricevuto, nella propria azienda, la visita di una persona non conosciuta. L'incontro era finalizzato alla riorganizzazione dei trasporti nella zona. Giuseppe Caruso, originario del comune di Avola, avrebbe avanzato tale richiesta. In un'altra occasione, un imprenditore, avrebbe, invece, ricevuto la visita di Caruso e Spadaro, titolare di una ditta di autotrasporti, che avrebbe in quell'occasione manifestato la sua intenzione di acquisire quote di lavoro dall'imprenditore anche a discapito di altre ditte che sino a quel momento avevano collaborato con lui, riuscendo nell'intento. Sarebbe poi accaduto con una cooperativa di Pachino. Anche Carlo Massa, referente della ditta autotrasporti Napoli Trans, con sede a Fisciano (Salerno) si sarebbe attivato per reperire commesse di lavoro nelle aziende agricole per la bassa Italia in piena sintonia con gli altri due indagati. La Napoli trans, secondo gli inquirenti, affiancava l'altra ditta per allargare il volume di affari. Si rappresenta che lo sviluppo delle investigazioni, suffragate da servizi tecnici di intercettazione costituenti essenziali fonti di prova, ha permesso di far luce su quello che sarebbe stato un sistema illecito finalizzato ad acquisire il controllo del settore dei trasporti di prodotti ortofrutticoli, tra cui il pomodorino ciliegino, effettuati nella zona sud della provincia di Siracusa, esercitando un'illecita concorrenza con violenza e minaccia in danno delle ditte di trasporto e dei titolari di aziende agricole.

Siracusa. Pronti a rubare una moto in via Pindaro: denunciati cinque minori

Sono stati sorpresi in via Pindaro mentre, insieme, tentavano di rubare una moto di grossa cilindrata, una Bmw 850 parcheggiata lungo la strada. Ad interromperli sono stati gli agenti delle Volanti, questa mattina, durante un servizio di controllo del territorio. Denunciati cinque giovani, tutti minori, con l'accusa di tentato furto aggravato in concorso. Uno di loro è stato denunciato anche per possesso di arnesi atti allo scasso.

Siracusa. Droga, arrestati due presunti pusher: sorpresi mentre cedevano "erba"

Prosegue l'attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti nel capoluogo. La scorsa notte i carabinieri dell'Aliquota Radiomobile hanno passato al setaccio il territorio, con particolare riferimento alla zona nord. In flagranza di reato i militari hanno arrestato Francesco Salemi, siracusano, 48 anni e Sebastiano Capodieci, 63 anni, entrambi siracusani già noti alle forze dell'ordine. I due presunti spacciatori sono stati sorpresi mentre cedevano 4 dosi di marijuana ad un giovane di Solarino. Bloccato il giovane, i carabinieri hanno

recuperato le dosi , sequestrato 240 euro, presunto provento dello spaccio, riposti all'interno dello scooter di Salemi e arrestato i due, posti infine ai domiciliari.

Siracusa. Una pedana per i disabili a Fontane Bianche: la prima su spiaggia libera

Una pedana in legno, per favorire l'accesso al mare delle persone con mobilità ridotta. Viene costruita a Fontane Bianche, oggi, nell'ambito del progetto "Mare senza Barriere" della Onlus Astrea in memoria di Stefano Biondo. La pedana che sarà collocata nella zona balneare sarà la prima su spiaggia libera. Ce ne sono di analoghe in lidi privati, pochi per la verità in Sicilia. Saranno i volontari a costruire la struttura alla Spiaggetta. Un lavoro di squadra con sponsor e associazioni, insieme, per la raccolta di materiali e fondi. In campo: Sicilia Turismo per tutti, Carovana Clown, Sport&Mente, ANAS Provinciale Siracusa, Rotary Club Ortigia, La Ricoma S.r.l, La Siracusana Rottami, il medico Biagio Saitta (ex consigliere provinciale), la circoscrizione Cassibile.

Siracusa. Sanatoria per le

case costruite sulla costa, "no" degli architetti: "Così si acclara lo scempio"

La possibile sanatoria per le costruzioni entro i 150 metri dalla costa, che potrebbe essere votata dal parlamento siciliano preoccupa gli architetti. Lo dice, a chiare lettere, la Consulta degli Ordini degli Architetti di Sicilia, che si dice fermamente contraria all'ipotesi al vaglio dell'Ars. Gli architetti dicono "no" ad ogni ipotesi di condono edilizio, "che acclarerebbe lo scempio edilizio perpetrato sulle nostre coste". Il ministro Galletti si è detto pronto ad impugnare, nel caso in cui passasse l'emendamento, il provvedimento davanti alla Corte Costituzionale, impegno che la consulta apprezza e condivide, così come il rifinanziamento del fondo per i Comuni per l'abbattimento degli edifici abusivi realizzati in zone "sensibili sul piano paesaggistico e ambientale". La sollecitazione degli architetti è anche indirizzata al presidente dell'assemblea regionale siciliana, Giovanni Ardizzone, affinché dichiari "l'inammissibilità di un emendamento che, qualora inopinatamente approvato, metterebbe, tra l'altro, a rischio l'approvazione del disegno di legge di recepimento del Decreto Legislativo 380/2001 sul quale gli architetti siciliani sperano e per il quale si sono prodigati, accanto alla IV Commissione Parlamentare, per ottenere un testo che fosse il più ampiamente condiviso".

Marzamemi. Festival del Cinema di Frontiera: vince Leïla Bouzid con "Appena apro gli occhi"

(cs) I sogni della diciottenne Farah e la sua lotta per la libertà e i diritti civili in una Tunisia che verrà travolta dalla "Primavera araba".

Il lungometraggio "Appena apro gli occhi" di Leïla Bouzid, regista trentenne al suo primo lungometraggio di finzione, ha vinto la XVI edizione del Festival internazionale del Cinema di Frontiera.

La storia è ambientata a Tunisi, nell'estate 2010, pochi mesi prima della Rivoluzione. L'ambientazione in un periodo recentissimo della storia della Tunisia è un'operazione che ha il pregio di sottrarre dall'oblio quei 23 anni di Ben Ali al potere, in cui paura, accusa, violenza erano espressione di un altro terrore, non certo meno soffocante di quello che si affaccia oggi sulla nazione nordafricana. All'interno di questo scenario politico-sociale assistiamo ai sogni di Farah, diciottenne appena diplomata che la famiglia vorrebbe medico. Ma Farah vuole fare la sua parte in difesa delle libertà civili, canta in un gruppo politico rock, s'innamora, vive la notte nella città. Il crescendo emozionale del film è sostenuto dai momenti musicali che riescono a sintetizzare efficacemente il contenuto di una semplice richiesta di libertà: non solo di suonare e cantare, ma anche e soprattutto di vivere. Tramite una regia che si serve delle riprese documentaristiche di luoghi reali, il racconto si accresce di una forte tensione drammatica in cui al dramma sociale vissuto dalla ragazza si affianca il conflitto con la madre.

Questa la motivazione data dalla giuria, formata dal presidente Ivan Giroud, direttore Havana Film festival e da

Elit Iscan, attrice, Antonio Urrata, direttore generale Fondazione ente dello spettacolo, Donatella Finocchiaro, attrice, e Silvana Grasso, scrittrice: "Per aver saputo incarnare magistralmente l'ideale declinato al femminile di valicare "frontiere" sociali e culturali in apparenza insormontabili, in una realtà prossima alla nostra non solo geograficamente".

Menzione speciale per la pellicola italiana Fiore di Claudio Giovannesi che racconta del desiderio d'amore di una ragazza adolescente vissuto con una forza in grado di infrangere ogni legge. Dafne è una giovane problematica che finisce in carcere in seguito a una rapina, qui incontra Josh, anche lui dentro per rapina, di cui s'innamora perdutamente. Tra lettere clandestine, sguardi in lontananza e fugaci conversazioni da dietro le sbarre, i due giovani intessono una relazione che descrive l'esperienza del carcere non solo come privazione della libertà, ma anche come mancanza d'amore. Con delicatezza e pregnanza emotiva, Fiore narra della purezza di un sentimento che si eleva a speranza di poter cambiare il corso di un'esistenza che pare già segnata.

Motivazione: "Il Festival assegna la sua Menzione Speciale a Fiore di Claudio Giovannesi, esponente di una nuova leva di giovani cineasti che non esitano a raccontare con realismo temi aspri e problematici del nostro "vivere civile", senza indulgere nel sentimentalismo del mainstream".

Per la sezione ConCorto, la giuria formata da Egidio Eronico, regista, David Riondino, attore e regista e Andrea Stucovitz, produttore ha decretato vincitore del concorso Juliet di Marc-Henri Boulier Francia 2015, 11'

La motivazione: "Frutto di fervida immaginazione, con solidi precedenti nella narrativa di genere (si veda, su tutti, l'opera di PhilipK. Dick), Juliet ci pone interrogativi su un futuro sempre più prossimo, con un maturo ed efficace linguaggio cinematografico, unito ad una regia convincente".

Premio speciale della giuria ex aequo a due corti d'animazione

al femminile

KUKUSHKA di Dina Velikovskaya

Russia-Spagna 2015, animazione, 9'

Motivazione: "Film in animazione di ottimo livello e di avanzato grado realizzativo nella tecnica dello stop-motion, Kukushka si propone come metafora che riguarda tutti. Gli animali protagonisti del film sono visti come fratelli minori, ma hanno in realtà molto da suggerirci".

HAIRCUT di Virginia Mori

Francia 2015, animazione, 8'

Motivazione: "In Haircut, assistiamo ad un dialogo tra due donne di diversa generazione che si svolge attraverso il linguaggio minimale e incisivo del corpo. Con eleganza formale e asciutto stile di regia, il film indaga, con originalità, momenti ed elementi dell'universo femminile".

Siracusa-Cassibile, la circolazione torna fluida: ma i lavori restano in corso

Primo vero test superato per il tratto autostradale Siracusa-Cassibile dell'autostrada per Rosolini. Dopo la rimozione delle barriere precedentemente allestite per lo svolgimento dei lavori di rifacimento del tappetino d'asfalto, i veicoli sono tornati a circolare in maniera regolare anche durante l'appena trascorso fine settimana e questa mattina, giornata ancora di esodo lungo tutte le autostrade italiane. I lavori, tuttavia, non sono stati sospesi. Ne rimangono alcuni in corso. Il Consorzio delle autostrade parla di "tempo limitato", non specificandone l'esatta durata. Si tratta di interventi di ripasso della segnaletica orizzontale e

verticale nella barriera di Cassibile e relativo svincolo. In corrispondenza della manutenzione si circolerà con limiti di velocità e divieto di sorpasso. I restanti lavori programmati riprenderanno durante la prima decade di settembre.

Siracusa. Insegne su edifici storici e beni paesaggistici: autorizzazioni più veloci

Procedure più snelle per autorizzare l'installazione delle insegne di esercizio ricadenti su edifici storici o in aree tutelate in quanto beni paesaggistici. Le prevede un accordo siglato dal sindaco, Giancarlo Garozzo e dalla soprintendente ai Beni Culturali, Rosalba Panvini

Si tratta dell'atto conclusivo di un lavoro portato avanti dall'assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani.

Le installazioni di manufatti pubblicitari conformi a quanto stabilito nel Regolamento comunale ed alle indicazioni fornite dalla Soprintendenza, non necessiteranno di autorizzazione preventiva se seguiranno alcune regole stabilite a seguito del protocollo firmato oggi.

Innanzitutto le installazioni delle insegne di esercizio devono prevedere "scelte cromatiche coerenti con il contesto ambientale, essere ubicate all'interno dei partiti murari ed essere realizzate con pannelli preferibilmente in forex, legno, plexiglass, ghisa e ferro battuto di spessore non superiore a cm. 5 ed illuminate mediante appositi fari".

Le targhe non dovranno "interessare elementi architettonici quali cornici, colonne e partiti murari a contorno dell'ingresso, e le dimensioni non dovranno essere superiori a

cm. 50×30”.

Le applicazioni di “pellicole adesive di scritte a caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, sul lato interno od esterno delle superfici vetrate dovranno essere attinenti all’attività esercitata e non superare nel loro complesso la dimensione di mezzo metro quadrato per vetrina o porta d’ingresso”.

Ai fini della tutela paesaggistica, infine, tutti i manufatti non dovranno “utilizzare colori scuri o fluorescenti per ridurre l’impatto visivo sul contesto circostante.

La richiesta di autorizzazione e la relativa documentazione andrà presentata al Comune che, una volta rilasciata ai sensi del Regolamento comunale, provvederà a trasmetterla alla Soprintendenza corredata dagli elaborati grafici.

Tutti gli altri interventi diversi ricadenti su edifici di interesse artistico o storico, o in zone sottoposte a vincolo paesaggistico continueranno ad essere autorizzati dalla Soprintendenza.

“Un protocollo importante- dichiara l’assessore Gianluca Scrofani- che se da un lato mette ordine su una materia complessa, dall’altro va nella direzione della semplificazione amministrativa che come Giunta stiamo portando avanti. Si azzerà l’iter autorizzativo: il rispetto dei canoni previsti nel protocollo rendono infatti immediatamente esecutiva l’autorizzazione che sarà poi sottoposta a controllo successivo entro 60 giorni”.